



IL CALENDARIO DEGLI SCIOPERI

19-20 maggio: sciopero personale viaggiante
In conseguenza dello sciopero nazionale del personale viaggiante delle FS, indetto dalle ore 21 di sabato 19 alla stessa ora di domenica 20 maggio.

Domenica 21 maggio: sciopero autoferrotrenvieri
I treni delle Ferrovie Nord Milano si fermeranno per l'intera giornata in occasione dello sciopero nazionale indetto dalle organizzazioni sindacali di categoria: CGIL, Cisl e Uil. Anche tram, autobus e metropolitane si fermeranno tutto il giorno.

22 maggio: sciopero assistenti di volo
Altre blocchi per il trasporto aereo dalle ore 13.30 alle ore 17.30 di lunedì 22 maggio per lo sciopero degli assistenti di volo su tutto il territorio nazionale.

29-30 maggio: sciopero capitrino
È stato confermato lo sciopero nazionale del capitrino delle FS a partire dalle ore 21 del 29 maggio alla stessa ora del 30 maggio.

Stazione Termini a Roma

Alberto Pais

MANI PULITE. Svolta nell'inchiesta

Tangenti e pubblicità: In arrivo arresti per uomini Publitalia

SUSANNA RIFANORTI

MILANO. Per una settimana, la procura milanese ha continuato a rispondere alle polemiche e agli attacchi che venivano da Roma e dall'interno del palazzo, con un estenuante cantilena: «Niente commenti, stiamo lavorando». E adesso a quanto pare, i frutti del lavoro si vedono. La guardia di finanza ieri pomeriggio attendeva un lungo elenco di mandati di cattura e al comando delle Fiamme gialle si prevedeva una nottata poco tranquilla. Per ora niente nomi e niente indiscrezioni. L'unica certezza è che si colpisce ancora sul fronte di Publitalia e che la lista dei candidati alle manette è lunga: si parla di una quarantina di persone. In mezzo potrebbero esserci anche nomi grossi, ai vertici dell'agenzia pubblicitaria del Biscione, tutti accusati di aver pagato a peso d'oro il silenzio sulle inchieste giudiziarie in corso. I provvedimenti arrivano dopo le deposizioni fatte in California da Giovanni Amaboldi, ex pilota di off shore, inquisito nelle inchieste su Publitalia e scappato negli States per sottrarsi all'arresto. Riacchiuffato dagli uomini dell'Fbi, Amaboldi è stato interrogato dai magistrati italiani e a verbale ha raccontato che alcuni dirigenti della società pubblicitaria avevano pagato la sua latitanza. Deve aver spiegato che, portafoglio alla mano, gli stessi personaggi convinsero altri amici a tacere sul giro di fatture false e di fondi neri accumulati da Publitalia, ma adesso i nomi vengono a galla. Intanto a Torino, si è costituito un altro latitante, Giovanni Prandelli, il braccio destro di Marcello Dell'Utri, e anche da quel fronte potrebbero arrivare novità.

La procura milanese ha anche deciso di prolungare fino all'ultimo la suspense, sulle sorti di Silvio Berlusconi. I magistrati del pool non intendono chiedere una proroga delle indagini iniziate sei mesi fa e che hanno portato all'accusa di corruzione e falso in bilancio contro l'ex presidente del consiglio, per 330 milioni di tangenti pagate alla guardia di finanza. Questo è l'orientamento prevalente, ma questa mattina ci sarà un vertice in procura, dal quale uscirà una decisione definitiva. Già nei giorni scorsi, il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio ha spiegato che le indagini su questo fronte sono con-

Penitente su Cuore: «Volevano rapire Berlusconi. I boss misero il veto»

Volevano rapire Silvio Berlusconi, ma i boss della 'ndrangheta bocciano il progetto con un argomento semplice: non si può rubare l'acqua santa nella chiesa dove si mangia. Lo rivela «Cuore» nel numero in edicola oggi. L'articolo riferisce, vertice alla mano, le deposizioni fatte da un pentito molto attendibile, Francesco Forti, arrestato nel 1993. Forti ha spiegato che nel 1990 si trovava in carcere a Opera (Milano). Lì incontrò Domenico Papalia, boss della più potente famiglia della 'ndrangheta di Platì. «Papalia mi disse che grazie alla presentazione di Salvatore Ciulla (mafia palermitana, ndr.) suo fratello Antonio aveva avuto un incontro con Silvio Berlusconi, con il quale aveva discusso sia di appalti che di grandi investimenti in società del gruppo Berlusconi. Papalia mi spiegò che dopo questo incontro alcuni suoi soci avevano ottenuto subappalti per la costruzione di filino due e di Segrate».

Giorni di fuoco per i trasporti

Domani bus fermi. Treni nel caos. Voli a rischio

Arriva la seconda ondata di scioperi nel trasporto pubblico, spostamenti a rischio. Dalle 21.00 di stasera alle 21.00 di domenica disagi sui treni (ma gli Intercity dovrebbero viaggiare, dicono le Fs); nuove agitazioni a valanga la prossima settimana, altre ancora in programma. Domani niente autobus, metro e tram. E lunedì 22, infine, un'altra giornata di passione per chi deve volare: dalle 13.30 alle 17.30 scoperanno gli assistenti di volo.

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. Continuano i disagi per chi deve usare i mezzi di trasporto pubblico: i prossimi giorni ci sarà un'ondata di scioperi che minaccia di paralizzare il trasporto ferroviario, aereo e quello urbano.

Utenti nel marasma

La Commissione di garanzia per lo sciopero nei servizi pubblici (l'organismo incaricato di verificare il rispetto delle norme sui servizi minimi, rivelatosi più che mai impotente contro il caos di queste settimane) ha convocato i responsabili dei ministeri interessati e i responsabili sindacali. Ma l'unica conseguenza di questi incontri, a meno di sorprese, sarà

un miglior «coordinamento» delle agitazioni, per evitare sovrapposizioni tra i blocchi dei diversi servizi di trasporto. Magra consolazione per gli utenti.

Domani e domenica, tanto per cominciare, chi deve muoversi in treno ci pensi bene. Dalle 21.00 di stasera alle 21.00 di domenica si asterrà dal lavoro il personale viaggiante del Cnpv (Coordinamento nazionale personale viaggiante) e i macchinisti del Comu di Gallori del compartimento di Roma. Le Ferrovie dello Stato comunicano che lo sciopero del Cnpv in realtà riguarda solo i compartimenti di Firenze e Bologna, e quindi assicurano la regolare circolazione dei treni-giorno

della lunga percorrenza sull'intero territorio, salvo qualche disfunzione che potrebbe verificarsi domenica per i treni del trasporto locale di Toscana ed Emilia Romagna. Disagi - recita la nota Fs - si potranno inoltre verificare per i servizi notturni, con la soppressione di alcuni treni tra il pomeriggio-notte di sabato e domenica e per i treni notte in partenza prima delle 21 di domenica 21 maggio. Sono invece stati per fortuna revocati gli scioperi proclamati dai capi stazione per il 22-23-24 maggio.

Treni: settimana dura

E non finisce qui: nuove agitazioni nelle Ferrovie sono previste per il prossimo fine settimana. I macchinisti del Comu di Napoli, Reggio Calabria e Firenze scoperanno dalle 21 di sabato 27 maggio alla stessa ora del giorno dopo; i loro colleghi di Genova e Torino si fermeranno dalle 21 di sabato 27 alle 5 del 28, e quelli di Milano dalle 21 alle 9. Sono in calendario nuovi blocchi per giugno (a Genova, il 6, 16 e 23), e il Comu si riunirà lunedì prossimo per decidere nuove iniziative di lotta. Il leader del Comu, Ezio

Gallori, in una nota esalta la bontà della strategia degli «scioperi senza tregua». Altre sigle sindacali misteriose (Fisast-Cisas, Cnct e Sapev) hanno proclamato uno sciopero nazionale dei capitrino dalle 21 del 29 maggio alla stessa ora del 30. Ecco la validissima ragione per cui quel giorno non si viaggerà: come afferma il segretario nazionale della Fisast-Cisas, Giuseppe Cipollitti, le Fs hanno boccato le sacrosante e fondamentali richieste di «riprofessionalizzazione del capotreno come dirigente del convoglio inquadrato "nell'8" livello" (area quadri)». Mah.

Domani, invece, toccherà agli autoferrotrenvieri aderenti a Cgil-Cisl-Uil. Per 24 ore si fermeranno tram, bus e metro. La Federtrasporti (la controparte datoriale) chiede al governo una convocazione urgente per cercare di evitare in extremis lo sciopero. E lunedì 22, infine, altra giornata di passione per chi deve volare: dalle 13.30 alle 17.30 scoperanno gli assistenti di volo su tutto il territorio nazionale. Mercoledì 24 invece dovrebbero incrociare le braccia i lavoratori del personale di terra. Ma nell'uno e nell'altro ca-

so c'è ancora la possibilità di una risoluzione positiva della vertenza in zona Cesarini, e che gli aerei possano partire senza problemi.

Ferle, è polemica

E mentre c'è polemica sui voli garantiti tra i piloti del sindacato autonomo Anpac e l'Alitalia, una iniziativa della compagnia di bandiera rischia di gettare altra benzina sul fuoco. Il responsabile della gestione operativa e turazione dell'Alitalia ieri ha comunicato per lettera a ciascun pilota che si protrarsi delle trattative sindacali per il rinnovo del contratto non consente di programmare sia l'attività che le ferie relative al secondo semestre 1995. È quindi necessario - prosegue la lettera - attendere la completa definizione di questa fase per poterle fornire una risposta concreta in merito alla richiesta-ferie da Lei presentata. Protesta generale: «con questa lettera - dice la Filt-Cgil - si vuole mettere in moto un sistema di pressione psicologica sul personale per risolvere la trattativa prima dell'estate».

TRE TASCABILI PER UNA T-SHIRT D'AUTORE

IN REGALO QUESTA T-SHIRT illustrata in esclusiva da TULLIO PERICOLI

BUR - Bompiani-Sonzogno

OPERAZIONE VALIDA FINO AL 30/05/95 IN TUTTE LE LIBRERIE

Ce ne sono davvero per tutti i gusti: sono i tascabili Bur, Bompiani, Sonzogno, libri per leggere come, dove e quando si vuole. E oggi, i tascabili Bur, Bompiani, Sonzogno, offrono una grande opportunità: basta acquistarne tre a scelta per avere subito in regalo l'esclusiva T-shirt disegnata per l'occasione da Tullio Pericoli.

BUR - Bompiani-Sonzogno